

→ **Nel testo** non entra lo sgravio del 55% sul risparmio energetico e il 5 per mille è ridotto

→ **Misure finanziate** a tempo ridotto: esenzione ticket solo per 4-6 mesi. In primavera si vedrà

# In manovra solo 5 miliardi A pagare l'ambiente e il sociale

**La Lega canta vittoria: le sue richieste sono state accolte. Passa la proposta del Tesoro di un voucher alle piccole imprese per la ricerca e innovazione. Ottocento milioni all'Università nel 2011, 500 nel 2012.**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

La Finanziaria si ferma a 5 miliardi. Forse qualche «spicciolo» in più. I due miliardi in più attesi non sono arrivati. Il governo ha dovuto fare i conti con le richieste dei gruppi di maggioranza, ed ha trovato una «quadra» a dir poco bizzarra: misure a tempo ridotto. Esenzione ticket per quattro-sei mesi, missioni internazionali per sei mesi. Come dire: si è arrivati al capolinea. E in primavera chissà cosa accadrà.

Eppure la Lega canta vittoria. «Accolte le nostre richieste», dichiara il capogruppo Marco Reguzzoni. Il quale aggiunge: c'è l'accordo politico. In effetti, nonostante la carenza di fondi, le varie «anime» della maggioranza si sono accordate su un percorso: il governo presenterà un maxi-emendamento, e i gruppi non presenteranno subemendamenti. Così si tirerà dritto con un solo voto. Scontato che le opposizioni spingeranno per votare le loro proposte, ma i finiani e l'Mpa sembrano decisi a rispettare il patto politico siglato con il Tesoro. Se così fosse, la legge di Stabilità potrebbe uscire dalla Commissione già domani, per approdare in Aula martedì prossimo e passare in Senato il 23 novembre. Se il ruolino di marcia sarà rispettato, la legge di Stabilità potrà essere varata intorno al 20 dicembre.

Tra le novità di giornata, certamente il voucher destinato alle imprese che affidano la ricerca alle Università. La misura è stata inserita da Via Venti Settembre. Si tratterebbe di un «assegno» di 7.500 euro per azienda da spendere in prodotti innovativi. Lo stanziamento



Foto di Guido Montani/Ansa

**Il ministro Giulio Tremonti** La sua Finanziaria è una coperta troppo corta

complessivo però si ferma a 100 milioni di euro. Non si conosce ancora la definizione della platea.

## MISURE

Al termine della girandola di incontri in Parlamento tra governo e maggioranza, è Giuseppe Vegas a ricapitolare le voci che hanno trovato posto nel maxi-emendamento. Nel pacchetto vengono confermati 1,27 miliardi di euro per Comuni e Regioni

## Novità

**Ci sarà un voucher per le imprese che «comprano» innovazione**

(di cui 425 al trasporto pubblico locale), 1,380 miliardi di euro per gli ammortizzatori sociali, 800 milioni all'Università per il 2011 e 500 per l'anno successivo, 100 milioni sono destinati ai prestiti d'onore, 800 milioni per gli sgravi sul salario di produttività. Queste saranno le misure certamente finanziate «su base annua», mentre altri interventi dovrebbero ottenere risorse «per un periodo più

breve». A trovare spazio anche lo stop al ticket sulla diagnostica «per un periodo di 6 mesi» che dovrebbe valere circa 400 milioni di euro. «Qualcosa» dovrebbe esserci anche per l'editoria, ha aggiunto il viceministro senza specificare i dettagli. Le missioni internazionali dovrebbero ottenere circa 800 milioni per 6 mesi e anche il 5 per mille «non sarebbe finanziato per tutto l'an-

## Fii

**I finiani sospendono il giudizio sulla proposta fino a tarda sera**

no». Dentro anche i fondi per le scuole paritarie.

Quanto alle coperture, 500 milioni dovrebbero arrivare dai giochi e altrettanto da misure fiscali come il leasing immobiliare, 2,4 miliardi dalle aste per le frequenze delle Tv e 1,7 miliardi dal fondo di Palazzo Chigi. Resta fuori dal pacchetto l'emergenza Veneto, che sarà affrontata in un altro provvedimento, e anche lo sgravio del 55% per le ristrutturazioni a risparmio energetico. Quest'ultima misura era stata richiesta dai finiani. I quali sospendono il giudizio fino a sera, mentre l'Mpa assicura che ritirerà i suoi emendamenti, visto che i fondi Fas non verrebbero intaccati.

«Come temevamo non ci sarà nulla per lo sviluppo perché non ci sono i soldi - commenta dall'opposizione Cesare Damiano - La cifra di 5 miliardi consentirà solo di rifinanziare quegli interventi che ogni anno devono essere rinnovati, per cui non vi sarà niente per rilanciare la crescita». Secondo l'ex ministro, il governo ha rinunciato a combattere l'evasione e a colpire le rendite parassitarie. Ecco perché c'è carenza di fondi. «L'esclusione dello sgravio del 55% sul risparmio energetico sarebbe un atto gravissimo - attacca Ermete Realacci - il Pd contrasterà con ogni mezzo questa scelta profondamente sbagliata». ♦

## IL CASO

**Straordinari non pagati  
Scendono in piazza  
i vigili del fuoco siciliani**

Un centinaio di Vigili del Fuoco, provenienti da tutta la Sicilia, hanno manifestato ieri a Palermo davanti a Palazzo d'Orleans, sede della regione Sicilia. La protesta, unita a uno sciopero, si deve al mancato pagamento degli straordinari di lavoro svolto più di un anno fa in occasione dell'alluvione che ha colpito il Messinese. «Da ottobre dell'anno scorso aspettiamo risposte concrete sia dal ministero dell'Interno, che è il nostro datore di lavoro, sia dalla Regione Siciliana, che dalla Protezione civile - spiega il segretario generale della Funzione pubblica-Cgil di Trapani Nicola Del Serro -. Questa giornata di sciopero nasce dalla mancanza d'attenzione da parte delle istituzioni; sia dal punto di vista economico che da quello delle risorse umane e delle attrezzature. Oggi ci troviamo in una situazione di notevole difficoltà». Domani ci sarà un incontro con il ministero dell'Interno.